www.diocesialbengaimperia.it

PONENTE
SETTE

Domenica, 19 gennaio 2020

indiocesi

A cura dell'Ufficio Diocesano
per le Comunicazioni Sociali
di Albenga-Imperia
Via Episcopio 5 - 17031 Albenga
tel. 0182.579316
fax 0182.51440

e-mail: **pagine.ponente7@gmail.com**

diaconato

Lettorato a Riccardo Ricò

Il vescovo, Guglielmo Borghetti, durante la Messa delle ore 18:00, che si svolgerà domenica nella cattedrale di San Michele in Albenga, in occasione della seconda domenica del Tempo ordinario, domenica della Parola, introdotta da papa Francesco, conferirà al candidato al diaconato permanente, Riccardo Riccò, il ministero del lettorato.

Il vescovo Borghetti incontra i giornalisti per riflettere sul mondo dell'informazione

Comunicare per creare ponti fraterni

Sabato il tradizionale appuntamento di San Francesco di Sales: occasione per discutere sul messaggio di papa Francesco. «Un racconto esemplare ha una forza trasformativa»

DI PABLO G. ALOY

Sabato prossimo, il vescovo Guglielmo Borghetti incontra, in mattinata, i giornalisti e i comunicatori della diocesi, in occasione della festività di San Francesco di Sales, loro patrono. Alle ore 11, presso il salone dell'episcopio, sarà l'occasione per meditare e riflettere sul messaggio del Pontefice per la 54ª Giornata mondiale per le comunicazioni sociali: «"Perché tu possa raccontare e fissare nella memoria" (Es 10,2). La vita si fa storia». Perché san Francesco di Sales patrono dei giornalisti? Per le sue oltre 30mila lettere che indussero Pio XI, il 26 gennaio 1923, a proclamarlo patrono di «tutti quei cattolici, che con la pubblicazione o di giornali o di altri scritti illustrano, promuovono e difendono la cristiana dottrina». Con la scelta di questo tema, Francesco «sottolinea come sia particolarmente prezioso, nella comunicazione, il patrimonio della memoria». «Tante volte il Papa ha sottolineato che non c'è futuro senza radicamento nella storia vissuta. E ci ha aiutato a comprendere che la memoria non va considerata come un "corpo statico", ma piuttosto una "realtà dinamica". Attraverso la memoria avviene la consegna di storie, speranze, sogni ed esperienze da una generazione ad un'altra», prosegue il comunicato stampa della Sala stampa vaticana. Il tema «ci ricorda inoltre che ogni racconto nasce dalla vita, dall'incontro con l'altro. La comunicazione è chiamata dunque a mettere in connessione, attraverso il racconto, la memoria con la vita. Gesù faceva ricorso alle parabole per comunicare la forza vitale del Regno di Dio, lasciando agli ascoltatori la libertà di accogliere questi racconti e riferirli anche a se stessi». «La forza di una storia si esprime nella capacità di generare un cambiamento. Un racconto esemplare ha una forza trasformativa». Ancora una volta, al centro della riflessione, la persona con le sue relazioni e la sua innata capacità di comunicare. «Il Papa chiede a tutti, nessuno escluso, di far fruttare questo talento: fare della comunicazione uno strumento per costruire ponti, per unire e per condividere la bellezza dell'essere fratelli in un tempo segnato da contrasti e divisioni», conclude il comunicato.

Incontro con i giornalisti nel 2019

Casa Faci

Conclusi gli esercizi

Venerdì 17 gennaio sono terminati a Marina di Massa, presso la Casa Faci, gli esercizi spirituali diocesani predicati dal cardinale Angelo Bagnasco. Hanno riguardato il tema del sacerdote dono di Dio per il mondo. In particolare le meditazioni hanno riproposto il fondamentale mistero della conformazione sacerdotale a Cristo capo e sposo della Chiesa da cui scaturiscono tutte le dimensioni costitutive del presbitero: obbedienza, castità, carità pastorale, fraternità presbiterale. Gli esercizi sono stati partecipati da una quarantina di sacerdoti della nostra diocesi accompagnati dal vicario generale, Ivo Raimondo. Oltre ad alcuni provenienti dalle diocesi di Massa–Carrara e Bergamo. Agli esercizi hanno preso parte sia il nostro vescovo Guglielmo Borghetti, il vescovo di Massa-Carrara-Pontremoli, Giovanni Santuccci e il vescovo emerito di Massa-Carrara-Pontremoli, Eugenio Binini.

le iniziative

Pellegrinaggi a Lourdes

Nel 162° anniversario della prima apparizione, nel prossimo mese di febbraio sono previsti 2 pellegrinaggi nella città mariana. Uno organizzato dall'Oftal e l'altro dall'Ufficio diocesano pellegrinaggi. Le offerte sono multiple. L'Oftal propone il viaggio in bus o aereo. I viaggi in bus partiranno da Albenga con due possibilità: il primo dal 9 al 12 febbraio al costo di 310euro e l'altro dal 10 al 12 febbraio al costo di 225 euro; mentre il viaggio in aereo, con partenza da Bergamo, si svolgerà dal 10 al 13 febbraio al costo di 455 euro. L'altro pellegrinaggio si svolgerà anch'esso in bus. Partirà da Albenga la mattina del 10 febbraio, per arrivare in serata a Lourdes. Il 12 febbraio, dopo aver salutato la Madonna alla grotta, i pellegrini ritorneranno a casa, dove giungeranno in serata. Il viaggio si effettuerà di giorno mentre due sono i pernottamenti in hotel 3 stelle. La quota di partecipazione è di 250 .

teologia

Come vedere con gli occhi della fede

DI SERGIO SCOGNAMIGLIO

Il Concilio insegna che la Chiesa desidera che i fedeli non siano "estranei o muti spettatori", ma comprendendo la liturgia nei suoi riti e nelle sue preghiere "partecipino" consapevolmente, pienamente, attivamente (cfr. SC 48). La mistagogia è lo strumento utilizzato dai Padri della Chiesa per condurre, quasi per mano, i fedeli a comprendere e a vivere ciò che celebrano. Mistagogia è parola che si potrebbe tradurre con «introduzione al mistero». Mistero è Cristo stesso; mistero sono anche i sacramenti attraverso i quali incontriamo Dio. Non è per una concessione al puro senso «estetico» e «aristocratico» che nella liturgia si vuole evitare tutto ciò che rende volgari, ma per una esigenza di rispetto e di decoro suscitata da un giusto concetto di Dio, da un autentico "sensum fidei". Sarà il cammino che faremo insieme perché lo Spirito Santo ci dia "gli occhi della fede" che ci fanno passare dai segni che vediamo al Mistero che non vediamo. Gli incontri si terranno il 23 gennaio ("I Sacramenti della fragilità umana"), il 27 febbraio (Fragilità e responsabilità del peccato. La penitenza"), il 26 marzo ("Fragilità del dolore. Unzione degli infermi"), il 23 aprile ("Fragilità suprema. La morte. Eucarestia come viatico. Riti per i defunti"). Relatore degli incontri sarà don Pietro Pratolongo, presbitero della diocesi di Massa Carrara – Pontremoli. Dal 1982 preside della scuola diocesana di formazione teologico–pastorale in sacra teologia. Tutti gli appuntamenti si terranno alle ore 21:00, presso Casa Faci, in via Ernesto Lombardo, 16 – Marina di Massa. Per informazioni: info@casafaci.it

Casa Faci

Assemblea diocesana per Ac

DI GIANMARIA MANDARA

Domenica 26 gennaio si svolgerà l'Assemblea Diocesana di Azione Cattolica. Si tratta dell'appuntamento triennale durante il quale l'associazione si ferma per revisionare il cammino svolto e ripartire con rinnovato slancio. L'incontro, aperto a tutti i soci e i simpatizzanti, è presso il seminario vescovile dalle ore 9.00 e, prendendo spunto dalla liturgia della domenica, si intitola: "Hai moltiplicato la gioia. Vi esorto ad essere tutti unanimi… in perfetta unione di pensiero e di sentire".

Il programma della giornata prevede l'inizio con la celebrazione delle lodi mattutine e gli interventi del delegato del Centro Nazionale e della delegazione regionale sul contributo dell'AC alla costruzione della Chiesa locale; a seguire il presidente diocesano racconterà il triennio trascorso, lasciando alcune suggestioni per quello che verrà. Alle ore 12.00 l'assemblea si ritroverà unita nella celebrazione della Messa presieduta dal vescovo Borghetti che interverrà anche nel pomeriggio, con una riflessione indirizzata in particolare ai responsabili.

In occasione dell'assemblea, i delegati delle parrocchie procederanno con la votazione per il Consiglio Diocesano che sarà rinnovato nei suoi componenti. Questa scadenza triennale che accomuna le associazioni parrocchiali e quelle diocesane, non è un momento meramente burocratico ma è una delle espressioni più alte della scelta democratica compiuta dall'Azione Cattolica Italiana.

Il triennio che si sta chiudendo ha visto l'Ac celebrare avvenimenti importanti come i suoi primi 150 anni di storia. E anche l'Azione Cattolica dei Ragazzi ha recentemente vissuto una ricorrenza speciale: sono infatti 50 anni che l'Acr accompagna i ragazzi all'incontro personale con Gesù, facendo esperienza viva e concreta della comunità cristiana. Questi grandi avvenimenti a livello nazionale hanno costituito la cornice di tutte le iniziative che, nel triennio, hanno coinvolto molte persone; proprio questo camminare insieme con chi è diverso per provenienza, età, esperienze di vita e sensibilità ecclesiale vuole essere la testimonianza di una Chiesa che, pur con tutte le difficoltà del cammino, vive la storia con la certezza di avere in Cristo il suo Buon Pastore.

Parola. Un piccolo corso di formazione che permette di conoscere di più la Chiesa

DI G. BATTISTA GANDOLFO

Affidandosi allo slogan spirituale: «Il Signore conta su di te», si apre, ad Albenga, presso i locali del seminario vescovile, il «69° Cursillo Uomini», che si terrà, dal prossimo 29 gennaio fino all'1° febbraio. Sta preparando l'evento la "Scuola responsabili" e un gruppo di persone, laici e sacerdoti, che hanno il compito di annunciare agli iscritti la parola di Dio, testimoniando la propria esperienza cristiana, fondata sulla preghiera. Il primo passo del corso sarà, giovedì 23 gennaio, quando, alle ore 21, nella chiesa parrocchiale e santuario, ai Piani di Imperia, sarà celebrata una Messa penitenziale, a cui sono invitati i fedeli della diocesi, specialmente quelli che già conoscono l'esperienza del Cursillo. Considerando che la grazia divina va di pari passo con l'attività umana, la "Scuola responsabili" insiste nell'invitare chi già ha vissuto questo corso di cristianità, ad accompagnare coloro che si chiudono in seminario per approfondire e vivere all'interno della vita della Chiesa. Si terrà pertanto, lunedì 27 gennaio, alle 21, presso la chiesa Cuore Immacolato di Maria, ad Andora, un'ora di adorazione. Giovedì 30 gennaio, alle 20.45, ancora ad Andora, presso la chiesa dei santi Giacomo e Filippo, si svolgerà invece il pio esercizio della "Via Crucis". Il breve corso terminerà nella parrocchia dell'Immacolata, ad Andora, dove si svolgerà la cerimonia di chiusura. Intanto, vale la pena di ricordare che i membri della "Scuola responsabili" hanno fissato come termine della ammissione al Cursillo, il 21 gennaio 2020». Ricordano inoltre ai soci che possono rinnovare e sottoscrivere la propria adesione alla "Rivista nazionale del Cursillo", una « pubblicazione bimensile – insistono i responsabili – dove si possono ricevere informazioni sull'attività del Cursillo in Italia».

Campochiesa

San Sebastiano

Oggi alle 15 nella località di Morteo, in Campochiesa, verrà celebrata la Messa in onore di san Sebastiano da monsignor Giorgio Brancaleoni, nella cappella omonima, recuperata nel 2016 da uno stato di completo abbandono. La festa dei santi Fabiano e Sebastiano sarà celebrata in parrocchia domenica prossima, sempre alle 15. Dopo la Messa si svolgerà una processione fino alle opere parrocchiali dove l'evento si concluderà con un rinfresco per i partecipanti, la "sagra delle torte".

Seminario in festa per il santo patrono

Venerdì il Seminario, alle 17, ricorda la festa del santo patrono, Francesco di Sales, con la celebrazione della Messa presieduta dal vescovo, Guglielmo Borghetti. Sono invitati all'evento i fedeli e gli amici del seminario. Spiega le ragioni dei festeggiamenti, il rettore, Enrico Gatti, il quale sottolinea che «l'annuale festa coinvolge più immediatamente i seminaristi e chi li accompagna nel loro percorso formativo; tuttavia è assai riduttivo guardare a questo appuntamento, e più in generale al seminario, come ad una realtà riservata a pochi intimi, tanto più che il nostro seminario sta sempre più assumendo la forma di un centro pastorale diocesano, aperto a svariate iniziative pastorali. Inoltre lo stesso impegno della formazione al sacerdozio ministeriale riguarda l' intero presbiterio, le famiglie, le parrocchie, le varie realtà ecclesiali. La crescita di questa consapevolezza – conclude il rettore – è un cammino necessario e la festa patronale un momento aperto a tutti coloro che vogliono invocare l'intercessione di san Francesco per le vocazioni al presbiterato e mostrare ai seminaristi e al seminario affetto e vicinanza».

Ranzo-Bacelega

Famiglia, è itinerante il cammino di gruppo

Sono ripresi ieri sera nel vicariato di Pieve di Teco gli incontri del gruppo famiglie; formula nuova, in giro per le diverse comunità della Valle Arroscia. «Ci vediamo– raccontano gli organizzatori– per partecipare insieme all'Eucarestia in parrocchia e poi per un momento conviviale in casa di una delle nostre famiglie». Il primo incontro si è svolto ieri sera a Ranzo.